



Soggetto Attuatore per il ripristino della viabilità
nei territori interessati dagli eventi sismici 2016
ex OCDPC 408/2016 – art. 4

**Programma degli Interventi
per il ripristino della viabilità**
- 2° Stralcio – ALLEGATO C



L'Italia si fa strada

Roma, 1 aprile 2017



Codice	Classe
SCPG0101	B

Regione	Provincia	Comune	Località
Umbria	PG	Norcia	Pescia

Strada	Progr. Inizio	Progr. Fine	Ente Gestore	Codice Strada
Comunale	0+000	6+000	Comune di Norcia	-----

Coor. Est	Coor. Nord	Note
--°--'--."E	--°--'--."N	

Criticità	Tipo Opera	Nome Opera
Caduta massi e detriti dal versante di monte, cedimento della banchina di valle e danni alla pavimentazione stradale.	-----	-----
	Interferenze	

Effetti sulla Mobilità	Funzionalità	Classe
Nessuno in quanto la frazione di Pescia, dove la strada termina, risulta ad evacuata.	-----	B
	Limitazioni di esercizio	
	Nessuna limitazione	

Descrizione del danno	Caduta sul piano viabile di massi e presenza di volumi di roccia instabili sul versante di monte. Banchina stradale danneggiata con cedimento verso valle ed evidenti fessure longitudinali. Il piano viabile presenta danneggiamenti puntuali dovuti alla caduta massi.
-----------------------	--

Ipotesi di intervento 1° Fase/Alternativa 1	Descrizione		
	Rimozione massi e detriti dal piano viabile, perlustrazione e disgaggio del versante roccioso di monte. Installazione di barriere paramassi e reti corticali. Ripristino della banchina di valle e di parte del corpo stradale.		
	Importo	Tempi	Categ.
	3.000.000,00	180	B

Ipotesi di intervento 2° Fase/Alternativa 2	Descrizione		

	Importo	Tempi	Categ.



Stima dei Costi Complessivi	-	Stima dei Tempi Complessivi	-
-----------------------------------	---	-----------------------------------	---

Note

Documentazione fotografica





commento

commento

commento

commento

commento



Funzionalità - Legenda

Strada Aperta

Strada Chiusa

Strada con Limitazioni

Classe Criticità - Legenda

Classe	Descrizione	Specifiche
A	Viabilità interrotta	Strade chiuse a seguito di danni strutturali conseguenti agli eventi sismici, e per i quali non è stato possibile riaprire al traffico, neanche con limitazioni
B	Viabilità con ridotte condizioni di sicurezza	Strade non più nelle condizioni di sicurezza ante eventi sismici. Rientrano nella fattispecie le situazioni in cui è stato possibile garantire la transitabilità con determinate limitazioni (limitazioni di portata, riduzioni di carreggiata, deviazioni su bretelle provvisorie, etc.)
C	Viabilità non in piena funzionalità	Strade in condizioni di sicurezza, ma di cui occorre completare il ripristino del corpo stradale e/o delle opere complementari a seguito degli eventi sismici
D	Viabilità da migliorare/adequare	Strade da migliorare/adequare in termini funzionalità o di condizioni di rischio

Categoria di Intervento - Legenda

Categ.	Descrizione	Specifiche
A	Interventi di ripristino della viabilità interrotta	Rientrano in questa casistica gli interventi, puntuali e localizzati, necessari a ripristinare la transitabilità su tratte di strade chiuse a seguito di danni strutturali conseguenti agli eventi sismici, e per i quali non è stato possibile riaprire al traffico, neanche con limitazioni (e.g. crollo di ponti o di opere d'arte minori, cedimenti importanti di rilevati, frane, etc.)
B	Interventi strutturali per il ripristino delle condizioni di sicurezza	Trattasi di interventi di riparazione di danni strutturali, o comunque relativi a dissesti localizzati del corpo stradale, necessari per il ripristino della viabilità nelle condizioni ante evento. Rientrano nella fattispecie in oggetto danni ad opere d'arte, cedimenti o dissesti del rilevato o delle scarpate, comunque causati dagli eventi sismici, in quelle situazioni in cui è stato possibile garantire la transitabilità con determinate limitazioni (limitazioni di portata, riduzioni di carreggiata, deviazioni su bretelle provvisorie, etc.)
C	Interventi di ripristino della piena funzionalità delle infrastrutture	Rientrano nella casistica in esame gli interventi straordinari non strutturali dovuti a danni conseguenti agli eventi sismici, quali ad esempio il ripristino del piano viabile dissestato, la risagomatura di scarpate o di cunette, la pulizia di fossi e tombini.
D	Interventi di mitigazione del rischio residuo	In questa fattispecie rientrano tutti quegli interventi finalizzati al miglioramento delle condizioni di sicurezza rispetto alla situazione e ante evento, al fine di ridurre il rischio sismico, pur in assenza di danni diretti dovuti agli eventi sismici. A titolo esemplificativo si possono considerare opere di miglioramento sismico, rifacimento o consolidamento di ponti ed opere d'arte, etc.